

REGIO OPERA FESTIVAL

CONCERTO DI MEZZA ESTATE

Juraj Valčuha

Orchestra e Coro Teatro Regio Torino




TEATRO
REGIO
TORINO
1740

Con il patrocinio di Ministero della Difesa e Ministero della Cultura

REGIO OPERA FESTIVAL

A Difesa della Cultura



Main Partner



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Con il contributo di



In collaborazione con



CONCERTO DI MEZZA ESTATE

Venerdì 30 Luglio 2021 ore 21

Cortile di Palazzo Arsenale

Sede del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito - Via dell'Arsenale 22

Juraj Valčuha direttore

Andrea Secchi maestro del coro

Orchestra e Coro Teatro Regio Torino

Aleksandr Glazunov (1865-1936)

L'estate

Dal balletto *Le stagioni* op. 67 (1900)

- I. *L'estate (Andantino)*
(Un campo di grano ondeggia sotto il caldo soffio del vento - Mirtilli e Papaveri, in mezzo ai quali vediamo apparire il Grano)
- II. *Valzer dei Mirtilli e dei Papaveri (Allegretto)*
- III. *Barcarola (Andante)*
(Entrano le Naiadi: sorreggono veli che rappresentano l'acqua, cui i fiori tendono avidamente in cerca di frescura)
- IV. *Variazione (Allegretto)*
(La Spiga di grano)
- V. *Coda (Allegro)*
(Cornamuse da lontano: le danze si arrestano - Le danze ricominciano - L'estate giunge al termine; ecco apparire Satiri e Fauni che suonano delle cornamuse. Lotta dei Fiori contro i Satiri e i Fauni che vogliono portare via il Grano - Il Grano è tratto in salvo da Zefiro - Fauni e Satiri spariscono sotto terra. La collinetta si trasforma in pergola)

Modest Musorgskij (1839-1881)

Una notte sul Monte Calvo

Poema sinfonico per coro e orchestra (1880)

Lorenzo Battagion baritono

Aram Chačaturjan (1903-1978)

Spartacus

Suite n. 2 dal balletto omonimo (1956)

- I. *Adagio di Spartaco e Frigia*
- II. *Ingresso dei mercanti - Danza di una cortigiana romana - Danza generale (Allegro vivace - Moderato - Allegro vivace)*
- III. *Ingresso di Spartaco - Lite - Tradimento di Armodio (Lento - Allegro - Allegro vivace - Andante)*
- IV. *Danza dei pirati (Allegro vivace)*

Aleksandr Borodin (1833-1887)

Danze polovesiane

per coro e orchestra, dall'opera *Il principe Igor* (1890)

- I. [n. 8] *Presto*
- II. [n. 17] Introduzione - Danza delle fanciulle (*Andantino*)
- III. Danza selvaggia degli uomini (*Allegro vivo*)
- IV. Danza generale (*Allegro*)
- V. Danza dei fanciulli e seconda danza degli uomini (*Presto*)
- VI. Ripresa della danza delle fanciulle: danza lenta delle fanciulle combinata con una danza veloce dei fanciulli (*Moderato alla breve*)
- VII. Ripresa della danza dei fanciulli e seconda danza degli uomini (*Presto*)
- VIII. Ripresa della danza selvaggia degli uomini (*Allegro con spirito*)
- IX. Finale (*Più animato*)



Juraj Valčuha

Nel secondo Ottocento, **San Pietroburgo** era famosa per i canali, per l'elegante Prospettiva Nevskij e per i “**ballettomani**”, i fanatici di danza che accorrevano in massa al **Teatro Mariinskij** per ammirare le ballerine appena giunte dall'Italia e le giovani formate nella locale Scuola Imperiale. A portarli in visibilio, nel febbraio del **1900**, furono *Le stagioni*, la creazione più recente del giovane **Aleksandr Glazunov**, già applaudito qualche anno prima per la sua *Raymonda*. Glazunov era stato l'allievo prediletto di Rimskij-Korsakov, dal quale aveva imparato tutti i segreti dell'orchestrazione, ma a San Pietroburgo era considerato **l'erede di Čajkovskij**, perché i suoi balletti avevano la stessa raffinatezza e lo stesso fascino melodico. A differenza dei lavori del grande maestro – di cui due, *La bella addormentata nel bosco* e *Lo schiaccianoci*, avevano debuttato proprio al Mariinskij –, *Le stagioni* non racconta una storia, propone invece una serie di quattro **quadri allegorici**.

Il terzo quadro, **L'estate**, si apre con una musica calma e leggera, che ritrae l'ondeggiare di un **campo di grano** al mattino; le voci scintillanti del glockenspiel e dell'arpa, combinate ai legni, evocano i **raggi dall'aurora che risvegliano i fiori**. Un **valzer** accompagna le evoluzioni dei Fiordalisi, dei Papaveri e dello Spirito del Grano; verso il finale, l'andamento animato della danza rallenta e il suono dell'orchestra si assottiglia, scolorendosi, per rendere l'idea dei **fiori che appassiscono** con l'aumentare del caldo a mezzogiorno. Segue una **barcarola**, che introduce un gruppo di Naiadi venute a rinfrescare con acqua i fiori esausti. Il clarinetto, accompagnato dal pizzicato degli archi, si lancia in una cadenza brillante che indica come lo Spirito del Grano abbia ripreso le sue forze. Il finale rappresenta una **battaglia di Fiori e Fauni**, i quali giungono fra i trilli dei flauti per rapire lo Spirito del Grano.

Anche il poema sinfonico **Una notte sul Monte Calvo** di Musorgskij fu eseguito per la prima volta a San Pietroburgo, ma nel **1886** e nell'ambito dei Concerti sinfonici russi. Si tratta di un **grande affresco** orchestrale dalle tinte molto cupe e dai tratti talvolta barbarici che ritrae il **sabba delle streghe**. Musorgskij cominciò ad abbozzarlo intorno al 1860 e, fino alla sua scomparsa nel 1881, provò più volte a dargli una forma definitiva senza riuscirci; a completare il lavoro per l'esecuzione pietroburghese fu l'amico **Rimskij-Korsakov**. Questa è la versione più conosciuta del poema sinfonico, insieme a quella curata da Leopold Stokowski nel 1939 per il film *Fantasia* di Walt Disney. Negli ultimi decenni, grandi direttori come Claudio Abbado hanno preferito **recuperare la musica originale**

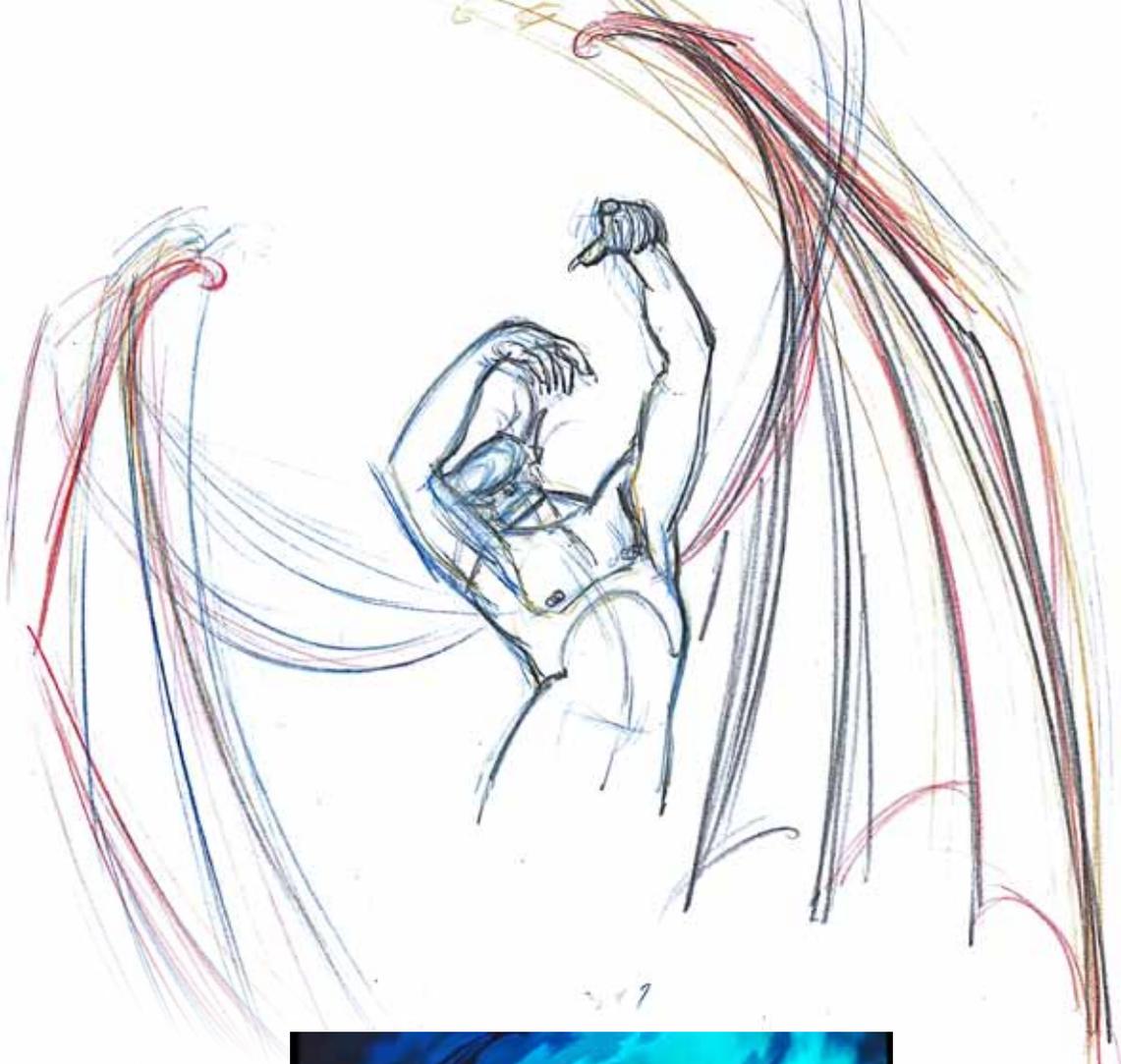
di Musorgskij, servendosi della stesura del **1880** ideata come intermezzo per l'opera *La fiera di Soročincy*, un altro progetto rimasto incompiuto. Questa versione è la più grandiosa perché prevede l'**intervento del coro** e, nella parte centrale, di un baritono che interpreta il demone Černobog; figure ritmiche martellanti, veloci raffiche di semicrome, richiami assordanti degli ottoni creano un'**atmosfera infernale** di grandissimo impatto. Tutta questa violenza sonora si esaurisce progressivamente nelle battute finali, dove le delicate note dell'arpa diradano le tenebre e **una melodia pastorale**, che passa da un legno a un altro, **annuncia l'aurora e la fine dell'incubo**.

In epoca sovietica, il Teatro Mariinskij assunse il nome di Teatro Kirov: nonostante questo e altri importanti cambiamenti, restò nei decenni un importantissimo centro della cultura musicale. Qui, nel **1956**, debuttò il balletto **Spartacus** di **Aram Chačaturjan**, incentrato sulla figura dello **schiaivo ribelle** considerato da Karl Marx il primo eroe proletario. Il lavoro ricevette l'importante Premio Stalin non solo perché l'argomento era in linea con gli ideali del **realismo socialista**, ma anche per la partitura, che ha uno stile immediato, un **colore orchestrale esuberante** e abbondanti riferimenti al **folklore armeno**. I numeri suggestivi e pittoreschi del balletto sono così abbondanti che Chačaturjan li raccolse in **quattro suite** diverse, di cui la seconda è forse la più famosa. Essa si apre con un *Adagio* che fa da sfondo alla **scena d'amore** tra Spartaco e la moglie Frigia: l'atmosfera sonora è languida e delicata, tranne per una breve parentesi in cui risuona la fanfara che simboleggia **le lotte dell'eroe**. Il secondo movimento inizia e finisce in modo animato per rappresentare l'**andirivieni dei mercanti**: curiosamente, qui la musica ricorda certe pagine di Gershwin come *Un americano a Parigi*; in mezzo è proposta la **danza sensuale** di una cortigiana romana. Segue la musica della scena relativa al tradimento di Armodio, che combina un tema molto drammatico a fragorosi squilli di tromba e rulli di tamburo. Chiude la *Suite* la **danza sfrenata dei pirati**.

Il palcoscenico del Mariinskij non solo tenne a battesimo molti capolavori del balletto, ma anche tante opere, come **Il principe Igor** di **Aleksandr Borodin** nel **1890**. Il suo autore apparteneva al "Gruppetto possente", o "Gruppo dei cinque", di cui facevano parte anche Rimskij-Korsakov e Musorgskij: il loro obiettivo artistico era **comporre musica autenticamente russa**, alimentata dal folklore slavo e ispirata alla storia e alle tradizioni locali. *Il principe Igor* risponde a questi ideali perché il

soggetto è tratto da un **poema epico medievale**, il *Canto della schiera di Igor*, che racconta la spedizione fallimentare del principe Igor contro la tribù dei Polovesiani. Borodin iniziò con entusiasmo a scrivere la sua unica opera ma, dopo aver completato alcuni frammenti, **abbandonò il progetto** dedicandosi ad altre composizioni e alla sua attività principale, quella di professore di chimica. Alla sua morte, **la partitura fu completata dal laborioso Rimskij-Korsakov**, che in questo caso si fece aiutare dall'allievo Glazunov. Il numero più famoso di tutta l'opera non è un'aria, bensì un **balletto con interventi corali** conosciuto con il titolo di *Danze polovesiane*, perché consiste in una successione di balli che il re dei Polovesiani offre al suo ospite, nonché prigioniero, Igor. Per comporre il balletto, Borodin impiegò alcune **melodie tradizionali polovesiane** che aveva rintracciato dopo attenti studi; la musica ha un forte sapore orientale e alterna episodi dall'andamento carezzevole ad altri ben ritmati, soavi cori di donne a esclamazioni in fortissimo.

Liana Püschel



Bill Tytla (Vladimir Peter Tytla, 1904-1968), *Schizzo a matita per Černobog e fotogramma con il risultato finale per l'episodio con Una notte sul Monte Calvo* tratto dal film di animazione *Fantasia* (1940) prodotto da Walt Disney.

Una notte sul Monte Calvo

Testo di Modest Musorgskij

[Sipario coperto di nuvole. – Un luogo collinoso e deserto. Si avvicina un coro sotterraneo di forze infernali. – Il sogno di Griz'ko]

Demoni

Sagana, Sagana!
Peghemot! Astarot!
Sagana, Sagana!
Aksafat! Sabatan!
Tenemos! Tenemos!
Allegremos!
Sagana, Sagana!
Va! Va! Va!

Streghe

Sagana! ...

Demoni

Sagana! Va! ...

Streghe

Va! ...
(ripete)

[Si alza il sipario. Il giovane Griz'ko è assopito ai piedi della collina. Streghe e Demoni circondano il giovane addormentato.]

Streghe

Ragazzo, ama più intensamente!
Ragazzo, dormi più profondamente!

Demoni

Ragazzo, chi hai amato?
Ragazzo, con chi hai bevuto?

Streghe

Ragazzo, non vuoi amare noi?
Non vuoi metterti a ballare con noi?

Streghe e Demoni

Zop, zop, zopozam!
Va! Sagana! Va! ...

Streghe

Il ragazzo ha bevuto troppo,
si vede, giace ubriaco,
senza muoversi e senza sentire.

Demoni

Il ragazzo si è ubriacato,
il ragazzo si è ubriacato.

Streghe e Demoni

Zop, zop, zopozam!
Va! Sagana! Va!
Sagana! ...
[Sulla collina appaiono serpenti infuocati; si avvicina Černobog (il capo dei Demoni).]
Aksafat! Astarot!
Va! Va! Va! Va!
[Da sotto terra appare Černobog; dietro di lui Kašej, Topelz, la Morte, la Peste, il Verme e altri compagni.]
Sagana! Sagana!

Černobog

(sul treppiede infernale)

Va! Va!

Beh, dopo essere stati tanto nell'inferno
non fa male respirare un po' d'aria fresca.
Sagana! Va!

(Respira profondamente.)

Fa piacere guardare la volta celeste.
Questa notte è nostra, fino all'alba,
al lavoro, ragazzi miei!

Streghe e Demoni

Sagana! Sagana! Va!
Satan, Satan, Sagana!
Sagana! Sagana! Va!

Nani

[Danzano in cerchio intorno al capo dei demoni e gli si prostrano davanti.]

Zop, zop, zopozam!
Sagana, zopo, zopo, zop!
Zop, zop, zopozam!
Va! Va!

Streghe e Demoni

Va! Sagana, Sagana!
Aiutaci, Sagana!
Sagana, aiutaci!
Va! Va! ...

Streghe, Demoni e Nani

Gutz! Tenemos! Allegremos!
Sabat! Aksafat!
Sabatan! Sagana!
Zop! Zop!
Sabat! Astarot!

Sabatan! Sagana!
Zop, zop, zop, Sagana!

[Si inchinano profondamente.]

Černobog

Ehi, ragazzi, divertitevi, adesso!
Mi avete glorificato
e celebrato abbastanza!
Questa notte, fino all'alba,
è vostra!
State allegri, divertitevi!
Sagana!

(Sabba)

Demoni e Streghe

Sabat, sabat, sabat!
Astarot! Va! Va! ...

Nani

Zop, zop, zoposam! ...

Streghe, Demoni e Nani

Sabat! Sabat! Sabat! Sabat!
[Danzano.]
Sagana!

[Satana e il suo corteo scompaiono. La scena si copre di nubi. Suona la campana del mattutino.]

Streghe e Demoni

Satana... aiutaci!
Satana, aiutaci!
Satana, maledizione!

Coro maschile (dietro le quinte)

Gloria a Dio nell'alto dei cieli!
Dio è il Signore del nostro cuore!

Streghe e Demoni

Satana, Satana, aiutaci!
Maledizione!
Satana, Satana, aiutaci!

[Griz'ko si sveglia e si alza, si stira e si guarda intorno. Le nuvole si diradano. Il sole nascente illumina la scena.]

Danze polovesiane

Testo di Aleksandr Borodin
e Vladimir Stassov

[Danza ondeggiante delle fanciulle]

Schiave

Vola sulle ali del vento
alla terra natia, nostro amato canto,
là dove abbiamo inneggiato alla libertà,
dove ci siamo sentiti così liberi nel cantarti.
Là, sotto il cielo caldo,
l'aria è piena di felicità,
lì al suono del mare
le montagne sonnacchiano tra le nuvole;
là il sole splende così luminoso,
inondando di luce le montagne native,
splendide rose sbocciano nelle valli,
e gli usignoli cantano nelle verdi foreste,
e l'uva dolce cresce.
Sii libera, canzone,
vola verso casa.

[Danza selvaggia degli uomini]

[Danza generale]

Polovesiane e Polovesiani

Cantate inni di lode al Khan! Cantate!
Lodate la forza e il valore del Khan! Viva!
Lodate il glorioso Khan!
È glorioso, il nostro Khan!
Nello splendore della sua gloria,
il Khan è pari al sole!
Nessuno eguaglia il Khan in gloria!
essuno!

[Danza delle prigioniere polovesiane]

Polovesiane

Le schiave del Khan lodino il Khan,
il loro Khan! ...

Polovesiane e Polovesiani

Cantate inni di lode al Khan! Cantate!
Lodate la forza e il valore del Khan! Viva!
Con i suoi nemici il Khan è spietato!
Lui, il nostro Khan!
Chi può eguagliare il Khan in gloria, chi?
Nello splendore della sua gloria,
il Khan è pari al sole!

[Danza dei fanciulli]

Gloria al nostro Khan, Khan Končak
è pari in gloria ai suoi antenati!
Il terribile Khan Končak
è pari in gloria ai suoi antenati!

[Danza dei fanciulli]

[Danza degli uomini]

Glorioso è il nostro Khan Končak!
Gloria! Gloria!

[Danza ondeggiante delle fanciulle]

Schiave

Vola sulle ali del vento...
alla terra natia, nostro amato canto,
là dove abbiamo inneggiato alla libertà,
dove ci siamo sentiti così liberi nel cantarti.
Là, sotto il cielo caldo,
l'aria è piena di felicità,
lì al suono del mare
le montagne sonnecchiano tra le nuvole;
là il sole splende così luminoso,
inondando di luce le montagne native,
splendide rose sbocciano nelle valli,
e gli usignoli cantano nelle verdi foreste,
e l'uva dolce cresce.
Sii libera, canzone,
vola verso casa.

[Danza lenta delle fanciulle
e danza veloce dei fanciulli]

[Danza dei fanciulli]

[Danza degli uomini]

Polovesiane e Polovesiani

Glorioso è il nostro Khan Končak!
Gloria! Gloria!

[Danza generale]

Con la vostra danza intrattenete il Khan,
schiave, danzate per il piacere del Khan!
Con la vostra danza intrattenete il Khan,
il nostro Khan Končak!



Il Balletto del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo interprete delle *Danze polovesiane* di Borodin al Teatro Regio nel 2011; coreografia di Michail Fokin (foto Ramella&Giannese).

Clicca sulla foto per leggere la biografia online



Direttore
Juraj Valčuha



Direttore
Andrea Secchi



**Orchestra e Coro
Teatro Regio Torino**

Teatro Regio Torino

Rosanna Purchia Commissario straordinario

Sebastian F. Schwarz Direttore artistico

Guido Mulè Direttore generale

Orchestra

Violini primi

Sergey Galaktionov *
Marina Bertolo
Monica Tasinato
Francesco Gilardi
Rebecca Innocenti
Elio Lercara
Enrico Luxardo
Paolo Manzionna
Alessio Murgia
Paola Pradotto
Daniele Soncin
Marta Tortia
Roberto Zoppi

Violini secondi

Marco Polidori *
Tomoka Osakabe
Bartolomeo Angelillo
Paola Bettella
Maurizio Dore
Anna Rita Ercolini
Silvio Gasparella
Davide Giarbella
Fation Hoxholli
Anselma Martellono
Seo Hee Seo

Viole

Armando Barilli *
Gustavo Fioravanti
Rita Bracci
Federico Carraro
Maria Elena Eusebietti
Alma Mandolesi
Franco Mori
Roberto Musso
Nicola Russo

Violoncelli

Relja Lukic *
Davide Eusebietti
Francesca Fiore
Alfredo Giarbella
Luisa Miroglio
Marco Mosca
Paola Perardi

Contrabbassi

Paolo Borsarelli *
Atos Canestrelli
Fulvio Caccialupi
Domenico Di Girolamo
Michele Lipani

Ottavino

Roberto Baiocco
(anche III flauto)

Flauti

Sara Tenaglia *
Maria Siracusa

Oboi

Luigi Finetto *
Stefano Simondi

Corno Inglese

Alessandro Cammilli

Clarinetti

Luigi Picatto *
Luciano Meola

Clarinetto basso

Edmondo Tedesco

Fagotti

Andrea Azzi *
Orazio Lodin

Corni

Ugo Favaro *
Eros Tondella
Pierluigi Filagna
Evandro Merisio

Trombe

Sandro Angotti *
Marco Rigoletti

Cornette

Ivano Buat *
Enrico Negro
(anche III tromba)

Tromboni

Gianluca Scipioni *
Antonino Nuciforo
Marco Tempesta

Tuba

Rudy Colusso

Timpani

Raúl Camarasa *

Percussioni

Andrea Carattino
Lavinio Carminati
Enrico Femia
Isabella Rosini
Andrea Vigliocco

Arpa

Elena Piva *

Pianoforte

Luca Brancaleon

* Prime parti

Coro

Soprani

Sabrina Amè
Nicoletta Baù
Chiara Bongiovanni
Anna Maria Borri
Eugenia Braynova
Serafina Cannillo
Cristina Cogno
Cristiana Cordero
Eugenia Degregori
Alessandra Di Paolo
Rita La Vecchia
Laura Lanfranchi
Paola Isabella Lopopolo
Lyudmyla Porvatova
M. Lourdes Rodrigues
Martins
Pierina Trivero
Giovanna Zerilli

Mezzosoprani /

Contralti
Shiow-hwa Chang
Ivana Cravero
Claudia De Pian
Roberta Garelli
Rossana Gariboldi
Elena Induni
Antonella Martin
Raffaella Riello
Marina Sandberg
Teresa Uda
Daniela Valdenassi
Barbara Vivian

Tenori

Pierangelo Aimé
Marino Capettini
Luigi Della Monica
Luis Odilon Dos Santos
Alejandro Escobar
Giancarlo Fabbri
Sabino Gaita
Roberto Guenno
Leopoldo Lo Sciuto
Vito Martino
Matteo Mugavero
Matteo Pavlica
Dario Prola
Sandro Tonino
Franco Traverso

Baritoni / Bassi

Lorenzo Battagion
Enrico Bava
Giuseppe Capoferri
Umberto Ginanni
Desaret Lika
Davide Motta Fré
Gheorghe Valentin
Nistor
Franco Rizzo
Enrico Speroni
Marco Sportelli
Marco Tognozzi

Assistente del Maestro del coro Paolo Grosa

Restate in contatto con il Teatro Regio:



Con il patrocinio di **Ministero della Difesa** e **Ministero della Cultura**

REGIO OPERA FESTIVAL

A Difesa della Cultura

TORINO, CORTILE DI PALAZZO ARSENALE

Sede del Comando per la Formazione e Scuola
di Applicazione dell'Esercito - Via dell'Arsenale 22

I prossimi appuntamenti

7, 10 E 12 AGOSTO ORE 21

PAGLIACCI

OPERA DI RUGGERO LEONCAVALLO

3 SETTEMBRE ORE 21

OPERA PARADE

CONCERTO DELL'ENSEMBLE
DI FIATI E PERCUSSIONI
TEATRO REGIO TORINO

10 SETTEMBRE ORE 18.30

MUSICA IN CRESCENDO

CONCERTO DEL CORO DI VOCI BIANCHE
TEATRO REGIO TORINO

11, 15 E 18 SETTEMBRE ORE 21

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

OPERA DI GIOACHINO ROSSINI

12 SETTEMBRE ORE 18.30

DOLCEAMARO E LA POZIONE MAGICA

POCKET-OPERA PER BAMBINI
DA *L'ELISIR D'AMORE*
DI GAETANO DONIZETTI

14 SETTEMBRE ORE 21

PURO DIVERTIMENTO

CONCERTO DELL'ENSEMBLE DI OTTONI
E PERCUSSIONI TEATRO REGIO TORINO

17 SETTEMBRE ORE 21

INNI ALLA NOTTE

CONCERTO DEL CORO TEATRO REGIO TORINO

20 SETTEMBRE ORE 18.30

RICCIOLI DI BARBIERE

POCKET-OPERA PER BAMBINI
DA *IL BARBIERE DI SIVIGLIA*
DI GIOACHINO ROSSINI

BIGLIETTI DA €5 A €50

Info e vendita:

www.teatroregio.torino.it

